



VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24/01/2018

L'anno 2018 il giorno 24 gennaio alle ore 15.15, il Presidio di Qualità di Ateneo, come definito con D.R. n. 4340 Prot. n. 80783 del 27.11.2015, modificato con D.R. 3161 Prot. n. 87425 del 20.11.2017, si è riunito presso la "Sala Carapezza" del Complesso Steri, con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni;
2. Processi di gestione AQ della Ricerca e della Terza Missione;
3. Relazioni Annuali CPDS delle Scuole dell'Ateneo;
4. Documenti di Progettazione dei Corso di Studio;
5. Attività da implementare conseguentemente alla Relazione preliminare della CEV-ANVUR;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i Componenti: Prof.ssa Rosa Maria Serio, Presidente, Prof.ssa Marcella Cannarozzo, Prof. Antonio Emanuele, Prof. Giovanni Giammanco, Prof.ssa Concetta Giliberto, Dott.ssa Alice Calafiore, Dott. Nicola Coduti, Dott.ssa Marilena Grandinetti (dalle 15.50), Dott. Valerio Lombardo, Dott.ssa Valentina Zarcone (dalle 15.50), Dott.ssa Valeria La Bella, la Dott.ssa Giulia Calì, che assume funzione di segretario.

Assente giustificata: Prof.ssa Maria Carmela Venuti.

Alle ore 15.40 il Presidente inizia la seduta.

Preliminarmente la Prof. Serio chiede di invertire la trattazione dei punti 3 e 4 all'OdG.

Il PQA approva.

1. Comunicazioni

Il Presidente comunica:

- Entro la scadenza prevista sono state inviate all'ANVUR le controdeduzioni relative ai rilievi contenuti nella relazione preliminare della CEV per sede, dipartimenti e CdS.
- Il Nucleo di Valutazione ha inviato al PQA il verbale della seduta del 19/01/18 contenente il documento "Analisi della scheda monitoraggio annuale dell'Ateneo di



Palermo” a cura della U.O. Supporto tecnico al NdV e al PQA. Il PQA tratterà l’argomento nella prossima seduta.

- È necessaria una revisione del Piano strategico dell’Ateneo, come richiesto dalla CEV. La revisione può avvenire a seguito dell’attività di riesame. Un’analisi degli indicatori di monitoraggio verrà fatta sotto la guida del Rettore alle Politiche di Sviluppo dell’Ateneo.
- Di aver partecipato ad una riunione su attività didattiche con il Rettore alla Didattica, i Presidenti delle Commissioni didattiche di S.A. e CdA, la Delegata al coordinamento organizzativo-logistico dell’offerta formativa. È emersa la necessità di revisionare il Regolamento didattico dell’Ateneo, cosa che comporterà tempi lunghi.

Il Presidente dà la parola alla Dott.ssa La Bella che relaziona il punto della situazione su Rapporti di riesame della ricerca dipartimentale per l’anno 2016. La scadenza data dal PQA era posta al 12 dicembre scorso. Nonostante sia stato inviato un sollecito, ad oggi ancora 6 Dipartimenti non hanno adempiuto. Il Presidio, su proposta del Presidente, delibera di prendere in considerazione, nella prossima seduta, le relazioni che saranno pervenute in data utile.

2. Processi di gestione AQ della Ricerca e della Terza Missione

Il Presidente pone in discussione il documento Processi di gestione dell’Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo, predisposto dalla U.O. Valutazione ANVUR della ricerca e terza missione e già reso disponibile ai componenti del Presidio per il tramite della condivisione su cloud.

Il Presidio, apportate alcune modifiche, approva all’unanimità il testo di cui all’allegato 1.

Il documento costituirà parte integrante, come allegato, del Manuale di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Documenti di Progettazione dei Corso di Studio

Il Presidente comunica che sono pervenuti all’attenzione del Presidio di Qualità i documenti “Progettazione del Corso di Studio” relativi alle tre proposte di nuova attivazione di Corsi di Studio per l’Offerta Formativa 2018/19:



- 1) Ingegneria della Sicurezza (corso professionalizzante);
- 2) Design e Cultura del territorio (laurea magistrale);
- 3) Lingue e Letterature: Interculturalità e Didattica (laurea magistrale).

Il Senato Accademico, nella seduta del 20.11.2017 ha approvato il documento “Linee guida e procedure per la progettazione e l'attivazione dei CdS dell'Offerta Formativa 2018-2019”.

Alla luce di questo documento, il Presidio di Qualità esamina i documenti di progettazione dei corsi di nuova istituzione. In particolare, il Presidio si riferisce ai seguenti obiettivi:

- elevato profilo culturale e specifica attenzione alle esigenze e potenzialità di sviluppo del territorio;
- coerenza con il Piano Strategico Triennale di Ateneo;
- monitoraggio dei risultati conseguiti, alla luce dei requisiti di qualità indicati nelle linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari (documento aggiornato al 10/08/2017)
- attrazione di un numero sempre maggiore di immatricolati, associata a riduzione degli abbandoni e allineamento della durata effettiva dei percorsi di studio a quella legale prevista;
- sostenibilità economico-finanziaria dei corsi di studio e verifica della docenza di riferimento ai sensi del D.M. 987 del 12.12.2016;
- interazione tra didattica erogata e qualità della ricerca;
- incremento della prosecuzione degli studi nelle lauree magistrali dell'Ateneo.

Nel documento “Linee guida e procedure per la progettazione e l'attivazione dei CdS dell'Offerta Formativa 2018-2019” inoltre è riportato, in particolare relativamente alle proposte di nuova attivazione, che:

“Le proposte di nuova attivazione di Corsi di Studio per il 2018-2019 dovrebbero in particolare concentrarsi nelle classi di Laurea in cui l'Ateneo registra una presenza inferiore rispetto ad altri Atenei italiani di pari dimensione e presentare le seguenti caratteristiche:

1. *avere i requisiti per superare l'accreditamento iniziale, specie con riferimento alle risorse umane a regime e alla documentazione di dettaglio richiesta dall'ANVUR per il suddetto accreditamento;*



2. *essere formulate alla luce sia dell'esigenza del mondo del lavoro, emergente dalla consultazione delle parti sociali e dei portatori di interesse, sia della richiesta locale e del confronto con altre sedi universitarie di simili caratteristiche; delineare percorsi che formino professionalità chiare, con una significativa ricaduta occupazionale;*
3. *avere come finalità una migliore razionalizzazione dell'offerta formativa di Ateneo con particolare attenzione alla definizione di una chiara filiera formativa tra Lauree e Lauree Magistrali e a un ottimale utilizzo delle risorse in Ateneo;*
4. *ove utile e opportuno, prevedere una forte connotazione internazionale:*
 - i. *con l'erogazione di almeno 30 CFU in lingua inglese, in particolare nelle Lauree Magistrali;*
 - ii. *nei limiti delle disponibilità stabilite dal Consiglio di Amministrazione, coperture di insegnamenti anche con docenti stranieri;*
 - iii. *rilascio di doppio titolo o congiunto con Atenei stranieri.*

Compito del Presidio di Qualità è pertanto quello di verificare in primo luogo la coerenza tra il Documento "Progettazione del Corso di Studio" e il Documento di Ateneo "Linee guida e procedure per la progettazione e l'attivazione dei CdS dell'Offerta Formativa 2018-2019" e successivamente se il Documento redatto dal Corso di Studio, e allegato alla SUA-CdS, riporti gli elementi previsti dalle "Linee guida per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione" ai sensi dell'Art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 (versione 13/10/17).

Dopo avere accertato che le sezioni della SUA-CdS (RAD) dei corsi proposti per l'attivazione nell'AA 2018-2019 sono state correttamente compilate, il PQA passa all'analisi dei documenti di progettazione e formula le osservazioni che seguono.

Osservazioni Comuni.

Al fine di pervenire ad un documento chiaro ed efficace è opportuno evitare ridondanze e ripetizioni incluse quelle con testi presenti in specifiche sezioni della SUA-CdS.

Punto 1. DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS



Gli obiettivi formativi del corso proposto devono essere chiari e si deve comprendere il percorso culturale che ha portato alla proposta. In tutti i documenti di progettazione, dalla descrizione della consultazione delle PI emerge come il coinvolgimento di queste ultime sia stato finalizzato soltanto a ottenere l'approvazione formale dell'offerta formativa; tuttavia, la consultazione degli Stakeholder costituisce un'attività fondamentale nella progettazione del CdS ai fini della identificazione dei fabbisogni formativi e per la definizione degli sbocchi professionali dei CdS. Occorre dunque che emerga chiaramente che la consultazione è avvenuta già in fase di progettazione.

Punto 2. L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Gli aspetti riferibili ad iniziative di Ateneo dovrebbero essere soltanto richiamati. Occorre semmai individuare procedure specifiche che si prevede di attuare nel nuovo Corso di Studio.

Punto 4. MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

In nessun documento di progettazione si evince la partecipazione degli studenti al monitoraggio del CdS e nel complesso al sistema di AQ. Il monitoraggio poi si dovrà avvalere di dati sulle carriere degli studenti in linea con gli indicatori ANVUR.

Osservazioni sui singoli documenti di progettazione.

L-9 Ingegneria della sicurezza (corso professionalizzante)

Punto 1. Gli obiettivi formativi, che andrebbero descritti con maggiore dettaglio, per una migliore comprensione, sembrano sovradimensionati per una laurea di primo livello. Il confronto con i risultati di apprendimento attesi di LM di altre Università appare inoltre inopportuno.

Punto 2. Come già riportato nella parte generale occorre ridurre la parte relativa alle iniziative di Ateneo. Le iniziative e le procedure specifiche non devono avere carattere meramente amministrativo-gestionale.

Secondo il DM 270/04 gli OFA devono essere colmati entro il primo anno di corso.

Occorre rivedere la parte relativa alle conoscenze in ingresso adattandole ad una laurea di primo livello e rinviare al test CISIA, evitando troppi dettagli, spesso anche non corretti.



L'uso improprio del tempo presente genera confusione e fa ritenere, per esempio, che le schede di trasparenza siano già disponibili.

Manca nella Scheda SUA-CdS l'allegato con la sintesi delle consultazioni delle PI.

LM-12 Design e cultura del territorio

Punto 1. La descrizione degli obiettivi formativi non è chiara, oltre che essere ripetuta più volte lungo il documento.

La formazione di una figura orientata alla valorizzazione del cibo non trova riscontro nell'ordinamento didattico dove è presente (nelle materie affini) soltanto un settore lontanamente riconducibile all'obiettivo. Inoltre, appare inopportuno il riferimento alla Laurea in Scienze Gastronomiche che appartiene ad una classe diversa (LM/GASTR – Scienze Economiche e Sociali della Gastronomia). Ancora, vengono spesso indicati i Corsi di Studio in maniera non precisa e non si capisce se si sta parlando di altre LM o di L. Anche i dati Alma Laurea sono ugualmente confusi, non è chiaro se si riferiscono tutti a L Disegno industriale o ad altro.

Acronimo RPDS errato.

Punto 2. Si ricorda che nelle LM non sono previsti obblighi formativi aggiuntivi

Punto 3. E' inopportuno il riferimento a specifici docenti.

Sostituire la dicitura "Corso di studio magistrale" con "Corso di Laurea Magistrale"

Evitare l'uso di descrizioni generiche quali "Risorse materiali e immateriali del territorio"

LM-37&LM39 Lingue e letterature: interculturalità e didattica

Punto 1. È necessario riportare le differenze culturali rispetto al corso interclasse LM 36/LM 37 che sostituisce e esplicitare meglio la necessità di tale sostituzione dopo pochi anni dall'attivazione del Corso precedente. La mancanza di dettaglio non permette di comprendere anche la filiera con il CdL attivato in Ateneo. Sebbene riportato per inciso a pag. 5 del documento, il coinvolgimento degli studenti come PI non è messo in evidenza in maniera esplicita. Il profilo di un laureato con "conoscenze per svolgere attività professionali relative al



ruolo di operatore culturale e alla mediazione interculturale" non trova riscontro nelle professioni individuate con i codici ISTAT.

Punto 3. Occorre esplicitare i profili delle diverse LM (37 e 39) e delle L (11 e 12) per rendere chiara la costruzione della filiera che si intende proporre.

Non appare chiara la frase "Ai docenti di Arabistica che passano ad altro CdS si sostituiscono quelli della Slavistica."

Il presente punto è approvato seduta stante all'unanimità.

3. Relazioni Annuali CPDS delle Scuole dell'Ateneo

Il Presidente dà la parola alla Prof.ssa Giliberto la quale espone al PQA la seguente relazione:

Criticità e punti di debolezza delle CPDS di Ateneo: Analisi e Proposte.

Con riferimento anche alle relazioni annuali recentemente prodotte dalle CPDS, si sono constatate una serie di criticità e punti di debolezza che riguardano la gestione delle CPDS e che inevitabilmente si ripercuotono in modo negativo sull'intero sistema di AQ dell'Ateneo.

I problemi che stanno alla base del funzionamento difettoso e spesso poco incisivo delle CPDS sono da ricondurre a una serie di concause, alcune delle quali di natura istituzionale.

1) Problemi relativi alla durata della carica e alle modalità di reclutamento dei componenti delle CPDS

La percezione delle CPDS come organi di natura collegiale a carattere permanente non costituisce a tutt'oggi un concetto interiorizzato né dalla compagine delle stesse paritetiche né presso gli altri organi collegiali con i quali le CPDS dovrebbero interagire nell'ambito del sistema di gestione dell'Assicurazione della Qualità, in primo luogo i Corsi di Studio e i Coordinatori dei Consigli dei Corsi di Studio.

Le Linee guida per la redazione del Regolamento per il funzionamento interno delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti della Scuola, emanate con D.R. 205/2014, non prevedono una norma relativa alla durata del mandato dei componenti (sia docenti che studenti). Questo ha di fatto generato nel quadriennio 2014-2017 una notevole disorganizzazione nella gestione delle nomine dei componenti delle CPDS, favorendo presso un non trascurabile numero sia di docenti componenti delle CPDS che di Coordinatori dei CdS una ingiustificata e arbitraria tendenza alla turnazione delle cariche all'interno delle CPDS (testimoniata dagli innumerevoli



dispositivi di nomina elencati nelle pagine web delle CPDS), nella errata convinzione che tale ruolo debba essere rinnovato annualmente al fine di distribuire equamente tra tutti i docenti del CdS quelli che vengono generalmente considerati “meri adempimenti burocratici”.

Il problema del turnover è ancora più critico in riferimento alla componente studentesca, per la quale si registrano non solo casi di decadenza dalla carica in seguito al conseguimento del titolo di studio, ma anche un eccessivo numero di dimissioni (che secondo il Regolamento della CPDS andrebbero presentate solo per gravi e giustificati motivi), sintomo di scarso senso di responsabilità e rispetto del ruolo ricoperto all'interno delle paritetiche.

Inoltre, l'incertezza normativa è stata ulteriormente accresciuta dall'attuale Regolamento didattico di Ateneo emanato con D.R. 82/2017, che, all'Art. 14 comma 1, stabilisce che i componenti delle CPDS (sia docenti che studenti) debbano essere eletti dal CCS, indicando quindi che l'elettorato passivo in CPDS, è a sua volta dipendente dall'appartenenza di ciascun eletto all'organo primario. E' necessario, comunque, riformulare il Regolamento delle CPDS, che riporta ancora la vecchia procedura, allineandolo alle nuove norme, in modo da evitare fraintendimenti. La mancanza di stabilità delle CPDS connessa al problema del turn over sia della componente docente che della componente studentesca è superabile solo mediante una rettifica del Regolamento per il funzionamento della CPDS, attraverso l'inserimento di una norma esplicita, relativa sia alla modalità che alla durata della nomina (per la quale si potrebbe prevedere anche la possibilità di un rinnovo).

Una ulteriore soluzione al problema del reclutamento della componente studentesca dovrebbe prevedere la possibilità di individuare gli studenti delle CPDS al di fuori del bacino dei rappresentanti eletti nei Consigli di CdS, il cui numero talvolta è insufficiente (si ricordi che lo Statuto di Ateneo, art. 36, comma 5, lettera b stabilisce che la rappresentanza degli studenti eletti in un CdS deve essere pari al 20% di tutti i professori e ricercatori afferenti al CdS stesso), e deve peraltro soddisfare anche le esigenze della composizione delle Commissioni di gestione AQ del Corso di Studio. Inoltre, la naturale decadenza del mandato dei rappresentanti eletti provoca inevitabilmente la decadenza della carica in CPDS, con conseguente paralisi e/o rallentamento dei lavori della Paritetica, che per il lasso di tempo necessario a bandire nuove elezioni di studenti e per il loro successivo insediamento registra casi di vacatio della componente studentesca.

2) Problemi di visibilità delle CPDS

In merito ancora al reclutamento dei componenti, è inoltre necessaria e urgente un'opera di sensibilizzazione presso i Coordinatori dei singoli CdS, affinché propongano la nomina di docenti realmente adeguati e consci della



funzione che devono svolgere in una CPDS. Lo scarso credito che spesso viene accordato dai CdS e dai rispettivi Coordinatori alle segnalazioni e considerazioni delle CPDS, così come la bassa visibilità di cui le paritetiche soffrono nel contesto delle Scuole di cui fanno parte (aspetti peraltro emersi nel corso della recente visita ANVUR del Maggio 2017) si legano a una diffusa inconsapevolezza dell'importanza del ruolo delle Paritetiche sia da parte dei componenti stessi, sia da parte degli organi con cui le CPDS dovrebbero collaborare all'interno della filiera della qualità.

3) Criticità del funzionamento delle CPDS e proposte di interventi migliorativi

Una tendenza allo scollamento tuttavia si evidenzia non solo tra le CPDS e gli altri organi dell'AQ, bensì anche all'interno delle stesse commissioni paritetiche tra i Coordinatori e Segretari delle CPDS e buona parte dei componenti (sia docenti che studenti), che spesso si distinguono per il non sempre attivo coinvolgimento nell'operato della paritetica, che rischia di rallentare notevolmente (se non addirittura di interrompere) lo svolgimento e i risultati dei lavori della CPDS.

Il generale "analfabetismo" del ruolo della CPDS, assieme alle situazioni di divario tra CdS e CPDS e all'interno delle stesse CPDS spiegano il ruolo riduttivo, non propositivo che da più parti (PQA, NdV, CEV ANVUR) viene lamentato nei confronti delle CPDS, il cui operato si limita quasi esclusivamente alla redazione della Relazione Annuale, mentre – in qualità di organo tecnico permanente – esso dovrebbe estrinsecarsi nell'arco di tutto l'anno accademico.

Il superamento di tali criticità è possibile attraverso la messa in campo di una serie di soluzioni e interventi migliorativi.

Per favorire un maggiore e reale coinvolgimento della CPDS nella vita della Scuola di appartenenza e garantire alle paritetiche un accesso continuo alle informazioni relative all'offerta formativa dei CdS si propone che il Coordinatore della CPDS partecipi, senza diritto di voto, ai Consigli della Scuola. Una più ampia conoscenza degli aspetti e problematiche delle attività dei CdS della Scuola può certamente stimolare un atteggiamento più propositivo e attivo da parte delle CPDS, oltre che favorire un incremento della interlocuzione tra componenti della CPDS e CdS durante il corso dell'intero anno accademico e non solo al momento della stesura della relazione annuale. E ancora, si ritiene opportuno migliorare il flusso informativo con le CPDS rendendole destinatarie di tutti i documenti e delibere riguardanti la didattica prodotti dagli Organi di Governo, dal NdV e dal PQA.



In maniera più pragmatica, l'operato delle CPDS può essere ulteriormente migliorato attraverso una sempre più massiccia e capillare opera di "alfabetizzazione" alla cultura dell'Assicurazione della Qualità da realizzarsi per mezzo di corsi di formazione strutturati, ovvero dei veri e propri percorsi di "mentoring" da destinare ai componenti delle paritetiche, ma che coinvolgano (in alcuni incontri) anche gli altri attori del processo di Qualità (Presidenti delle Scuole, Coordinatori dei CdS, delegati alla didattica delle Scuole e dei Dipartimenti, Direttori dei Dipartimenti).

4) Eccessiva numerosità di alcune CPDS

Da ultimo, un annoso problema di alcune CPDS (più volte evidenziato dalle stesse paritetiche e anche dal NdV) è rappresentato dalla eccessiva numerosità dei CdS che vi sono rappresentati: attualmente la SUPC si compone di 36 CdS, e la Politecnica addirittura di 42. Le paritetiche che ne risultano sono organismi sovradimensionati, nei quali la compresenza di un numero elevato di sottocommissioni ne rende particolarmente difficoltosa la gestione. Una soluzione che consentirebbe di snellire e agevolare il coordinamento delle CPDS particolarmente numerose è stata individuata (sia dalle stesse CPDS che dal NdV) nella riorganizzazione su base dipartimentale, per la quale si rende necessaria una modifica di Statuto. Nelle more si potrebbe suggerire alle CPDS di adottare una regolamentazione interna di funzionamento che preveda una suddivisione in sottocommissioni da fare coincidere con i Dipartimenti che afferiscono alla Scuola, e di affidare la gestione di tali sottocommissioni "dipartimentali" a docenti delegati del Coordinatore della Paritetica. Le sottocommissioni si amministrerebbero in maniera autonoma e si riunirebbero in seduta plenaria solo quando necessario per ragioni di coordinamento e per approvare la Relazione Annuale. La sistemazione a livello dipartimentale inoltre potrebbe costituire la premessa per una più proficua interlocuzione delle CPDS con i Dipartimenti, sui quali del resto grava l'onere della didattica, e per portare all'attenzione dei Consigli di Dipartimento la discussione intorno alla Relazione Annuale delle paritetiche.

Dopo ampia discussione, il PQA decide di segnalare agli OOGG le problematiche derivanti dall'attuale modalità di designazione della parte studentesca delle CPDS, per cui si reputa opportuna una modifica dello Statuto e l'adeguamento del vigente Regolamento didattico, in modo da rendere possibile l'istituzione delle CPDS alternativamente a livello di Scuola o di Dipartimento, ove più funzionale.



Si ritiene opportuno, altresì, relazionare agli OOGG le criticità di interesse generale emergenti dalle relazioni delle CPDS, unitamente a proposte utili al miglioramento del sistema di qualità. A tal fine si decide di aggiornare alla prossima seduta la trattazione del presente punto relativamente all'approvazione di un documento di sintesi.

Il dott. Coduti e la dott.ssa La Bella abbandonano la seduta rispettivamente alle ore 18.00 e 18.05.

4. Attività da implementare conseguentemente alla Relazione preliminare della CEV-ANVUR

Il Presidente ricorda che è necessario vengano predisposte in tempi brevi le Linee guida per il riesame ciclico dei CdS. A tal fine il Presidio dà mandato alla competente U.O. Accreditamento e gestione della assicurazione di qualità della Sede e dei Corsi di Studio.

Il Presidente invita, inoltre, i componenti a una più attenta analisi della relazione preliminare della CEV, in modo da definire le attività conseguenti da porre in essere.

6. Varie ed eventuali

Il Presidente propone di fissare la prossima seduta nel giorno 22 febbraio p.v. alle ore 15.15.

I componenti approvano.

Non essendovi altro da discutere, il Presidente chiude la seduta alle ore 18.45.

f.to Il Segretario

Giulia Calì

f.to Il Presidente

Rosa Maria Serio



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO



Presidio di Qualità
Università degli Studi di Palermo

ALLEGATO 1

Processi di gestione dell'Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo

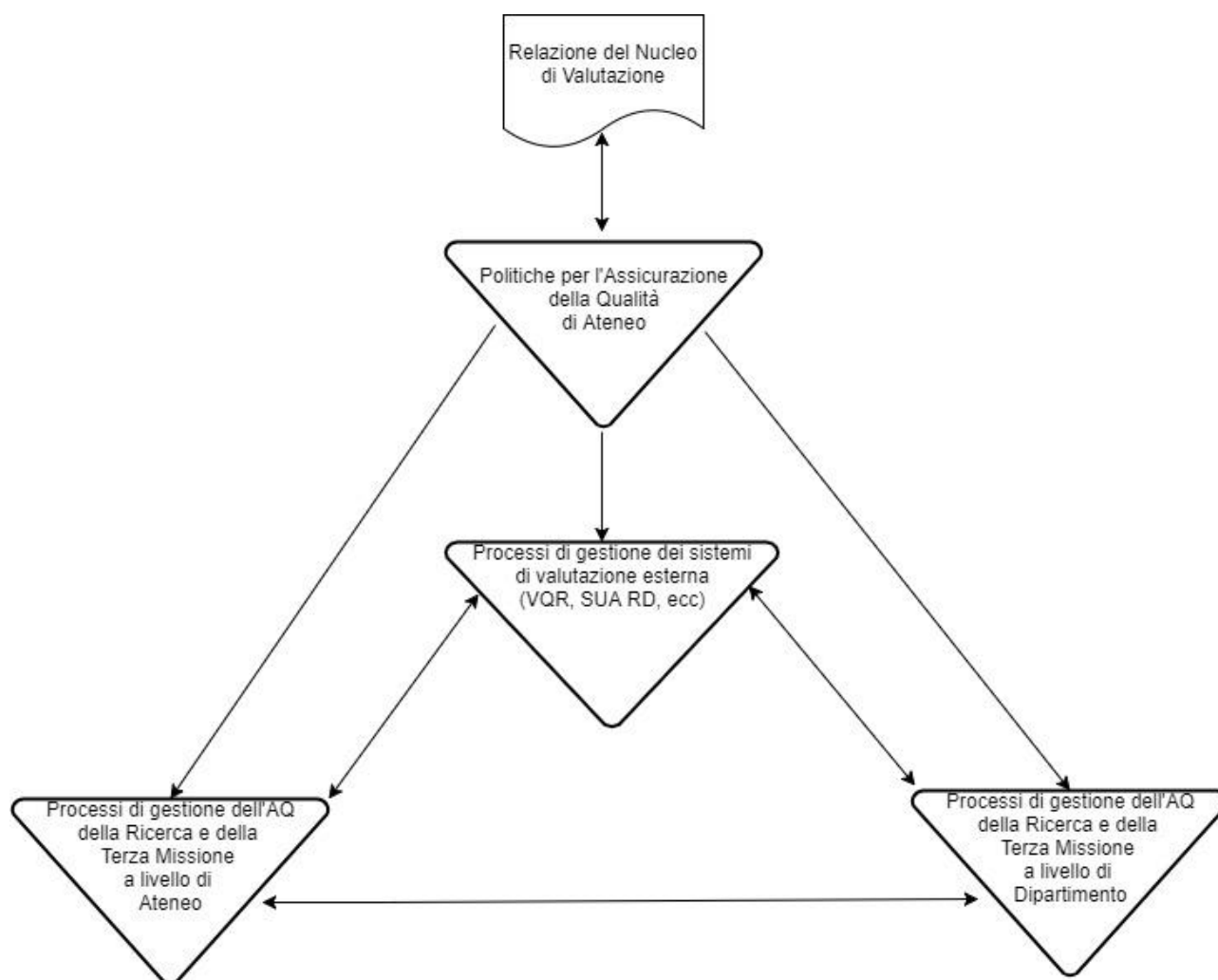
Approvato dal Presidio di Qualità nella seduta del 24 gennaio 2018

Le Politiche per l'Assicurazione della Qualità vengono definite dagli Organi Accademici e sono contenute nel documento "Politica per la qualità di Ateneo" (http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/D.R.2768-2016-Prot.n.53395-DEL28.06.2016_Politica_Qualita_Ateneo.pdf).

Tale documento, redatto in conformità ai requisiti di accreditamento previsti dal sistema AVA, è periodicamente riesaminato alla luce delle eventuali modifiche o integrazioni da apportare in relazione al mutamento delle fonti da cui dipende e da fattori di contesto. Di tale documento viene data massima diffusione.

Le linee guida relative all'Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo sono definite nel "Manuale di Assicurazione della Qualità di Ateneo" ([http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/MANUALE di AQ.pdf](http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/MANUALE_di_AQ.pdf)).

Dalle Politiche per l'Assicurazione della Qualità discendono i Processi di gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione secondo il seguente schema (1):



(1) Politiche per l'Assicurazione della Qualità e Processi di Gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione



La gestione dell'AQ di Ateneo è definita dai processi e dalle relative attività. I Processi di Assicurazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo hanno la finalità di monitorare lo svolgimento delle attività di Ricerca e Terza Missione e di tutte le azioni che concorrono a conseguire gli obiettivi in tal senso perseguiti, così come definiti dagli Organi di Governo, rimuovendo eventuali ostacoli, registrando il regolare svolgimento delle attività previste e analizzandone i risultati raggiunti. La gestione dell'AQ di Ateneo si articola in una gestione centrale, in una gestione periferica ed in una gestione dei processi di valutazione esterna di cui, di seguito, vengono indicati i soggetti responsabili e le relative, principali, attività.

Gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione a livello centrale

Gli indirizzi strategici delle Politiche di Ateneo riguardanti la Ricerca e la Terza Missione sono definiti dagli Organi di Governo, secondo quanto dettato dagli artt. 14, 18, 16, 20, e 22 dello Statuto dell'Università degli Studi di Palermo. In particolare, la struttura organizzativa è costituita dai seguenti soggetti:

- ✓ Il Rettore ha funzioni di indirizzo nella definizione delle politiche di AQ di Ateneo e nella programmazione delle linee strategiche della Ricerca e della Terza Missione. In tali ambiti il Rettore è coadiuvato dai Pro-Rettori e Delegati alle attività di Ricerca e Terza Missione;
- ✓ Il Senato Accademico (SA) approva le linee strategiche della Ricerca e della Terza Missione, formula proposte e esprime pareri in relazione allo sviluppo della ricerca scientifica ed alle attività nel territorio;
- ✓ Il Consiglio di Amministrazione (CdA) approva, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico, i documenti di programmazione finanziaria sulle linee strategiche della Ricerca e della Terza Missione, tenuto conto delle linee programmatiche del bilancio;
- ✓ Il Direttore Generale (DG) coadiuva il Rettore, persegue gli indirizzi strategici stabiliti dal CdA e adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici;
- ✓ Il PQA definisce la struttura del Sistema di AQ e supervisiona e monitora lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività di Ricerca e Terza Missione, relazionando agli Organi di Governo. Fornisce, inoltre, supporto ai Dipartimenti nell'implementazione dell'AQ di Ateneo per le attività di Ricerca e Terza Missione e supervisiona l'attività di Riesame e la redazione della SUA RD;
- ✓ Il Nucleo di Valutazione di Ateneo è preposto alla valutazione delle attività di Ricerca e Terza Missione svolte dall'Ateneo e dai Dipartimenti;
- ✓ Personale docente e ricercatore;
- ✓ Personale tecnico-amministrativo.

Gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione a livello periferico

La gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione a livello periferico si realizza essenzialmente all'interno dei Dipartimenti, secondo quanto dettato dagli artt. 27, 28, 29 e 30 dello Statuto dell'Università degli Studi di Palermo. In particolare, la struttura organizzativa è costituita dai seguenti soggetti:

- ✓ Il Direttore del Dipartimento (DIR) è responsabile della compilazione e dei contenuti della SUA RD, designa i Delegati del Dipartimento alle attività di Ricerca e di Terza Missione che lo collaborano nell'implementazione delle azioni di miglioramento indicate nella SUA RD e nel monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione svolte dal Dipartimento;
- ✓ Il Consiglio di Dipartimento (CdD) approva il piano strategico della Ricerca e delibera, in materia di Ricerca e Terza Missione, sugli obiettivi e sulle attività da svolgere, approva la progettazione e la programmazione della SUA RD e del Rapporto di Riesame;
- ✓ I Delegati del Dipartimento alle attività di Ricerca (DDR) e Terza Missione (DDTM) collaborano con il Direttore nell'implementazione delle azioni di miglioramento indicate nella SUA RD e nel monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione svolte dal Dipartimento. Presiedono la Commissione di Gestione della Ricerca Dipartimentale (CAQ-RD);
- ✓ La Commissione di Gestione della Ricerca Dipartimentale (CAQ-RD) supporta il Direttore nella programmazione, nel coordinamento, nel monitoraggio e nella verifica delle attività di Ricerca e Terza Missione del Dipartimento;
- ✓ Personale docente e ricercatore;
- ✓ Personale tecnico-amministrativo.



Gestione dell'AQ dei processi di valutazione esterna della Ricerca e della Terza Missione (VQR, SUA RD, ecc.): modalità operative

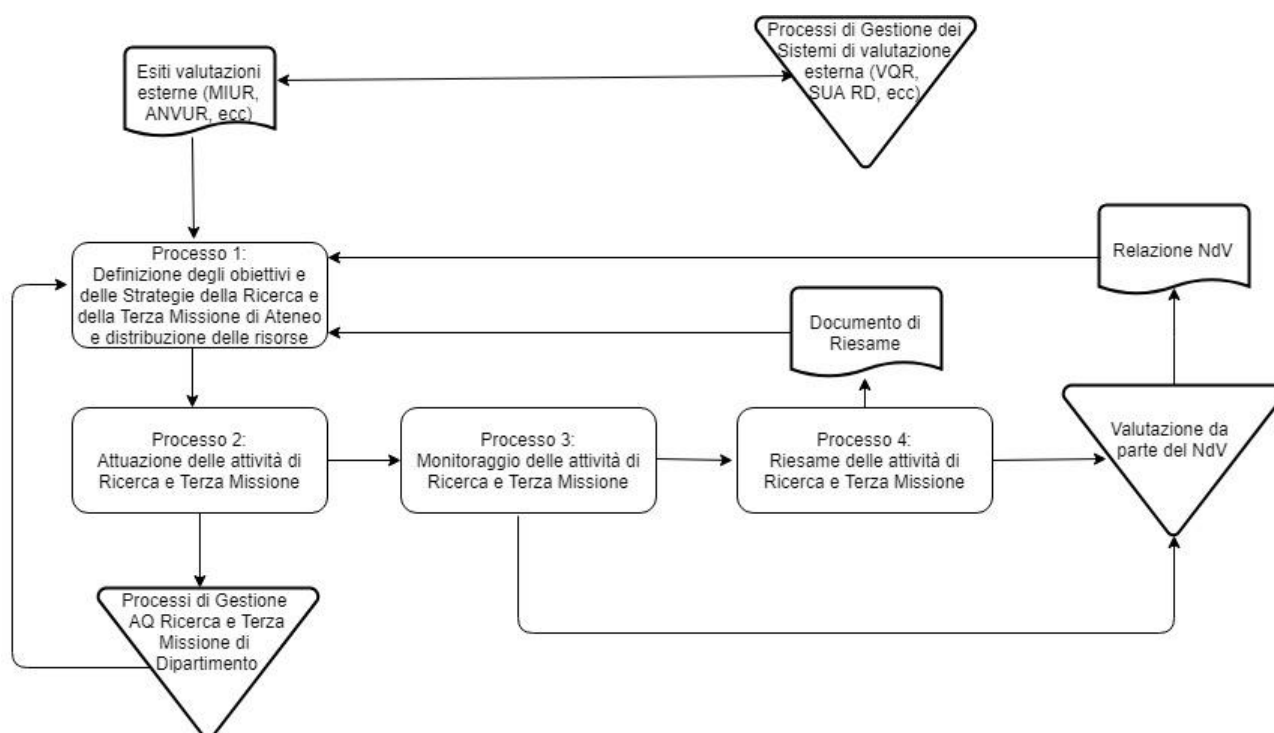
La gestione dell'AQ relativa ai processi di valutazione esterna della Ricerca e della Terza Missione, coinvolge i seguenti soggetti:

- ✓ Il Rettore predisporre, in sinergia con il Direttore Generale, il "Sistema di Ateneo per la valutazione nazionale e locale delle attività di Ricerca e Terza Missione". In tali ambiti il Rettore è coadiuvato dai Pro-Rettori e Delegati alle attività di Ricerca e Terza Missione;
- ✓ Direttore Generale predisporre, in sinergia con il Rettore, il "Sistema di Ateneo per la valutazione nazionale e locale delle attività di Ricerca e Terza Missione" in relazione all'organizzazione degli uffici amministrativi;
- ✓ Il Settore Strategia per la Ricerca coordina, supervisiona, cura la compilazione e monitora, la redazione dei dati relativi ai processi di valutazione esterna della Ricerca e della Terza Missione;
- ✓ Gli Uffici dell'Amministrazione Centrale supportano il Settore Strategia per la Ricerca nella raccolta, verifica e integrazione dei dati relativi ai processi di valutazione esterna;
- ✓ I Dipartimenti coordinano, supervisionano, compilano, verificano (per i dati che vanno poi validati a livello di Ateneo) e monitorano, il conferimento dei dati di competenza relativi ai processi di valutazione esterna della Ricerca e della Terza Missione;
- ✓ Il Presidio di Qualità implementa, supervisiona e monitora lo svolgimento delle procedure di AQ per le attività di Ricerca e Terza Missione dei singoli Dipartimenti, relazionando agli Organi di Governo. Fornisce un supporto ai Dipartimenti nell'implementazione dell'AQ di Ateneo per le attività di Ricerca e Terza Missione e supervisiona l'attività di Riesame e la redazione della SUA RD.

Di seguito vengono specificati i Processi di Gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione summenzionati.

Processi di gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione a livello centrale: modalità operative

L'AQ della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo viene attuata anche mediante la verifica dei "Processi di gestione dell'AQ" come sintetizzato nel seguente schema (2) e successivamente dettagliato nel piano operativo per ciascuno dei processi.



(2) Processi di Gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione a livello centrale



Di seguito vengono declinati i processi di gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione a livello centrale e le relative azioni.

Processo 1	Definizione degli obiettivi e delle strategie di Ricerca e della Terza Missione di Ateneo e distribuzione delle risorse
Descrizione generale	<p>Il processo riguarda in particolare la sezione del "Piano Strategico" e le delibere quadro della Ricerca e della Terza Missione che definiscono le linee strategiche di Ateneo.</p> <p>Obiettivi e strategie di Ricerca e di Terza Missione di Ateneo devono essere chiaramente definiti, indicando con precisione come sono ripartite tra i Dipartimenti e le altre strutture le responsabilità e le risorse ai fini della gestione e dell'acquisizione dei fondi e dei servizi necessari.</p> <p>Obiettivi e strategie di Ricerca e Terza Missione di Ateneo devono tenere in considerazione gli esiti delle valutazioni ricevute da enti esterni (MIUR, ANVUR, ecc.).</p> <p>Per ciascun obiettivo di Ricerca e di Terza Missione di Ateneo devono essere individuati:</p> <ul style="list-style-type: none">• le azioni pianificate e i relativi risultati attesi;• le responsabilità per l'attuazione delle azioni;• le risorse necessarie;• le tempistiche prefissate;• gli indicatori necessari per la misurazione dei risultati;• la metrica degli indicatori;• i target e i risultati attesi rispetto all'obiettivo. <p>Per ciascun obiettivo di Ricerca e di Terza Missione di Ateneo devono, inoltre, essere indicati i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse ai Dipartimenti e alle altre strutture, prevedendo criteri premiali basati sugli esiti della valutazione dei risultati della Ricerca e della Terza Missione definiti dalla VQR e SUA-RD, oltre ad eventuali altri sistemi di valutazione</p>

Attività 01.01	Definizione di obiettivi e strategie di Ricerca e Terza Missione di Ateneo
Finalità	Elaborazione e approvazione di un documento in cui sono definiti e descritti obiettivi e linee strategiche relativi alla Ricerca ed alla Terza Missione di Ateneo
Responsabilità primaria	Rettore, CdA, Senato Accademico
Responsabilità di supporto /delega	Presidio di Qualità, Delegati del Rettore alle Politiche di Sviluppo ed alle attività di Ricerca e Terza Missione
Modalità operative di realizzazione dell'attività	I delegati rettorali per le Politiche di Sviluppo, Ricerca e Terza Missione, predispongono dei documenti (Piano Strategico e delibere quadro) in cui sono definiti e descritti obiettivi e strategie relativi alla Ricerca e Terza Missione di Ateneo. I documenti devono mostrare coerenza degli obiettivi e delle strategie definite anche in relazione alle politiche per l'AQ, agli obiettivi ed alle strategie stabilite dai Dipartimenti, ai risultati dei processi di valutazione esterni. Il documento deve essere approvato dagli OO.GG.
Tempistica	Entro il mese di Marzo di ogni anno n per il triennio n÷n+2, a meno di scadenze specifiche dettate da enti esterni
Note	Questo processo tiene in considerazione, come documenti esterni, gli esiti dei processi di valutazione esterna previsti dal MIUR e dall'ANVUR. I relativi risultati, subito dopo la



	pubblicazione degli esiti dei processi di valutazione esterni (VQR, SUA RD, ecc.), sono condivisi con i principali attori del Sistema AQ (Dipartimenti, Presidio di Qualità, Delegati del Rettore, OO.GG.) al fine di evidenziare i punti di forza e di debolezza, i rischi e le opportunità, nonché le azioni da intraprendere al fine di migliorare la performance di Ateneo anche in relazione ai prossimi esercizi di valutazione
--	---

Attività 01.02	Distribuzione delle risorse
Finalità	Definizione delle modalità di distribuzione delle risorse per gli obiettivi e le attività di Ricerca e Terza Missione di Ateneo
Responsabilità primaria	Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico
Responsabilità di supporto / delega	Delegato per le Politiche di Sviluppo
Modalità operative di Realizzazione dell'attività	Il delegato per le Politiche di Sviluppo propone agli OO.GG. i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse ai Dipartimenti e alle altre strutture, prevedendo criteri premiali basati sugli esiti della valutazione dei risultati della Ricerca e della Terza Missione definiti dalla VQR e SUA-RD, oltre ad eventuali altri sistemi di valutazione. Le modalità operative con cui vengono ripartite le risorse devono essere sottoposte all'approvazione degli OO.GG.
Tempistica	Entro il mese di Marzo di ogni anno n per il triennio n÷n+2, a meno di scadenze specifiche dettate da enti esterni
Note	

Processo 2	Attuazione delle attività di Ricerca e Terza Missione
Descrizione generale	Il presente processo riguarda l'attuazione delle attività di Ricerca e Terza Missione da parte dell'Ateneo in termini di applicazione delle strategie di Ateneo e di risultati conseguiti

Attività 02.01	Attuazione delle attività di Ricerca e Terza Missione
Finalità	Programmazione e messa in opera delle attività di Ricerca e Terza Missione da parte dell'Ateneo
Responsabilità primaria	Presidio di Qualità, Delegati rettorali per le attività di Ricerca e Terza Missione, Direttore Generale
Responsabilità di supporto / delega	Uffici dell'Amministrazione Centrale
Modalità operative di realizzazione dell'attività	Le modalità operative per la programmazione e messa in opera delle attività di Ricerca e Terza Missione previste a livello di Ateneo vengono definite con gli Uffici dell'Amministrazione Centrale che ne garantiranno l'attuazione fornendo il relativo supporto. Il Processo 2 dei "Processi di Gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione a livello centrale" è interconnesso con il Processo 2 dei "Processi di Gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione a livello periferico"



Tempistica	Definita dalle singole pianificazioni di attività
Note	

Processo 3	Monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione
Descrizione generale	<p>Il presente processo riguarda il monitoraggio in termini di applicazione delle strategie di Ateneo e di risultati conseguiti. Le attività di monitoraggio sono in capo ai soggetti referenti (così come indicati nel Piano Strategico e nelle delibere quadro della Ricerca e della Terza Missione) che ne relazionano periodicamente al Presidio di Qualità di Ateneo. Il monitoraggio deve riguardare, in generale, lo stato di avanzamento delle attività di Ricerca e Terza Missione previste e, in particolare, gli indicatori individuati nel Processo 1 come necessari per la misurazione dei risultati conseguiti.</p> <p>Il Presidio di Qualità analizza l'esito del monitoraggio ed elabora una relazione che viene presentata agli Organi di Governo, al Nucleo di Valutazione, ai Dipartimenti ed alle altre strutture</p>

Attività 03.01	Monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione
Finalità	Monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione e dei risultati conseguiti
Responsabilità primaria	Soggetti referenti (così come indicati nel Piano Strategico e nelle delibere quadro della Ricerca e della Terza Missione), Dipartimenti
Responsabilità di supporto / delega	Settore Strategia per la Ricerca
Modalità operative di realizzazione dell'attività	Ciascuno dei soggetti referenti acquisisce i risultati ottenuti (espressi attraverso gli indicatori individuati nell'Attività 01.01), li elabora e trasmette, per il tramite del Settore Strategia per la Ricerca, al Presidio di Qualità
Tempistica	L'attività di monitoraggio è per definizione continua
Note	I dati del monitoraggio devono essere inviati al Presidio di Qualità con cadenza almeno annuale

Attività 03.02	Elaborazione relazione sugli esiti del monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione
Finalità	Analisi del monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione e dei risultati conseguiti
Responsabilità primaria	Presidio di Qualità
Responsabilità di supporto / delega	Settore Strategia per la Ricerca
Modalità operative di realizzazione dell'attività	Il Presidio Qualità di Ateneo acquisisce i dati sul monitoraggio a livello di Ateneo e di Dipartimento e verifica lo stato di attuazione delle attività di Ricerca e Terza Missione previste sia a livello di Ateneo che di Dipartimento. Viene elaborata una relazione sugli esiti dei monitoraggi che deve essere presentata agli OO.GG, al Nucleo di Valutazione, ai Dipartimenti



	ed alle altre strutture
Tempistica	L'attività di monitoraggio è per definizione continua
Note	I dati del monitoraggio devono essere inviati ai Delegati rettorali ed ai Direttori di Dipartimento con cadenza almeno annuale

Processo 4	Riesame delle attività di Ricerca e Terza Missione
Descrizione generale	<p>Il presente processo riguarda le attività di riesame (autovalutazione) delle attività di Ricerca e Terza Missione in termini di modalità di attuazione e di risultati conseguiti.</p> <p>Le attività di riesame (autovalutazione) sulle modalità di attuazione delle attività di Ricerca e Terza Missione e sui risultati conseguiti, sono in capo agli OO.GG., sulla base di un documento elaborato dal Presidio di Qualità, e si sostanzia principalmente nella:</p> <ul style="list-style-type: none">• individuazione di punti di forza;• individuazione di aree di criticità;• definizione di eventuali azioni correttive;• definizione di azioni di miglioramento. <p>I risultati del Processo 4 sono dati di ingresso al Processo 1 e vengono trasmessi al Nucleo di Valutazione</p>

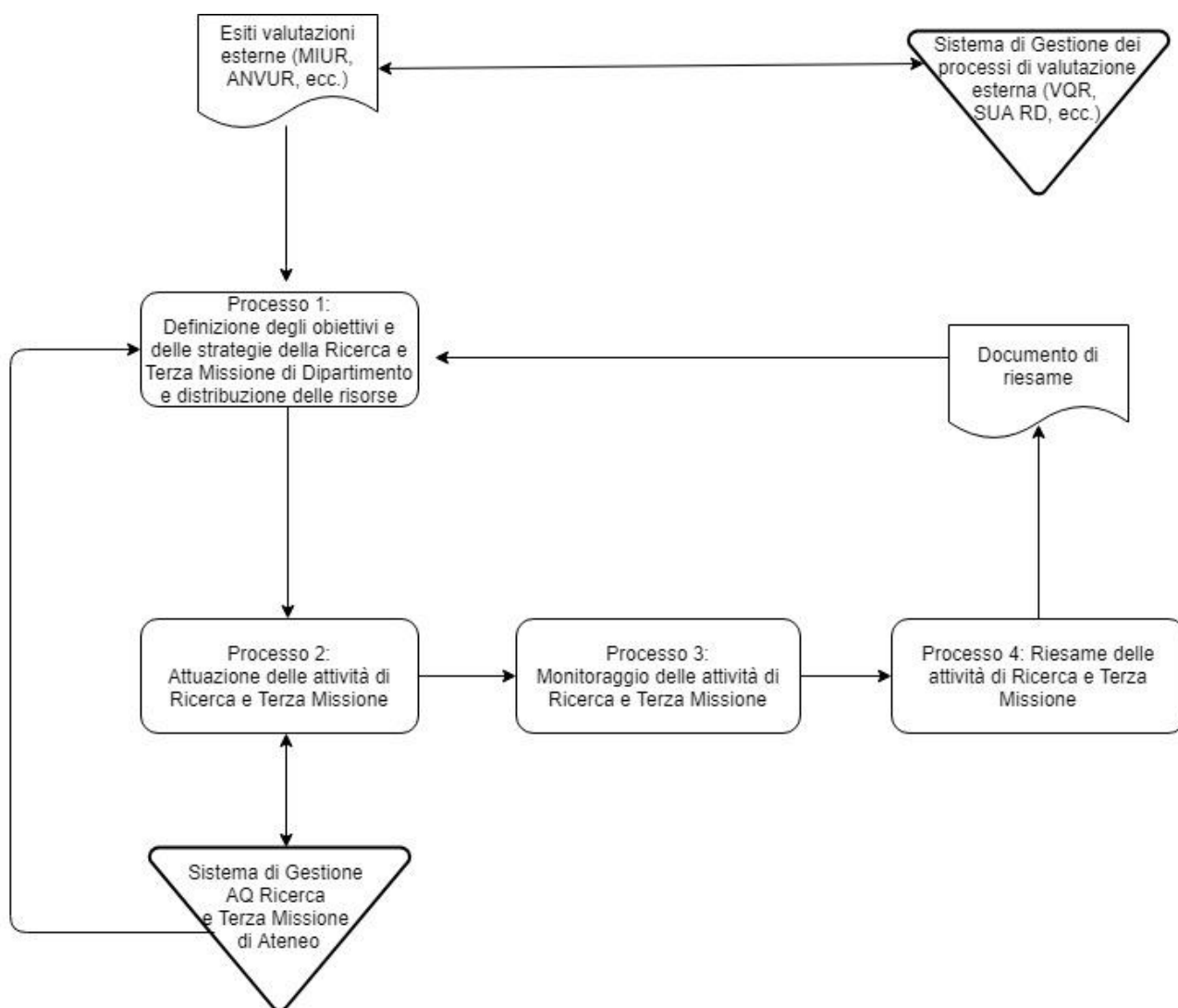
Attività 04.01	Elaborazione Riesame delle attività di Ricerca e Terza Missione
Finalità	Elaborazione di un documento di riesame delle attività di Ricerca e Terza Missione
Responsabilità primaria	OO.GG.
Responsabilità di supporto / delega	Presidio Qualità di Ateneo, Delegati rettorali per le attività di Ricerca e Terza Missione
Modalità operative di Realizzazione dell'attività	<p>I Delegati rettorali per la Ricerca e la terza Missione di Ateneo predispongono un documento in cui vengono analizzate le modalità di attuazione delle attività di Ricerca e di Terza Missione, i risultati conseguiti rispetto a quelli attesi. Tale documento viene poi esitato dagli OO.GG.</p> <p>I dati da considerare sono quelli in uscita dal Processo 3.</p> <p>Il documento deve portare all'individuazione di punti di forza e di criticità e alla eventuale proposta di azioni di correzione, anche in relazione ad avvenuti mutamenti del contesto esterno (minacce e opportunità)</p>
Tempistica	In tempo utile per l'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo
Note	



Attività 04.02	Trasmissione Riesame al Nucleo di Valutazione
Finalità	Elaborazione di un documento di analisi dei risultati delle attività di Ricerca e Terza Missione. Il presente processo riguarda la trasmissione del Riesame per la valutazione esterna degli esiti delle attività di Ricerca e Terza Missione in relazione al processo di AQ seguito. Gli esiti del riesame devono essere periodicamente trasmessi dagli Organi di Governo dell'Ateneo e dai Dipartimenti (e/o altre strutture) al Nucleo di Valutazione
Responsabilità primaria	OO.GG.
Responsabilità di supporto / delega	Presidio di Qualità
Modalità operative di realizzazione dell'attività	Gli OO.GG. predispongono e trasmettono al Nucleo di Valutazione, al fine della valutazione esterna, un documento di analisi dei risultati delle attività di Ricerca e Terza Missione svolte nel corso dell'anno precedente e che costituisce parte integrante della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo
Tempistica	Entro il mese di Giugno, a meno di scadenze specifiche dettate dall'Ateneo
Note	Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, successivamente, predisponde eventuali riflessioni e valutazioni all'interno della Relazione Annuale, sulla base dell'analisi delle attività di monitoraggio (di cui al processo 4) e della SUA-RD. Tale relazione viene trasmessa agli OO.AA. ed al Presidio di Qualità

Gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione a livello periferico: modalità operative

L'AQ della Ricerca e della Terza Missione a livello periferico viene attuata mediante la verifica dei "Processi di gestione dell'AQ della Ricerca e Terza Missione di Dipartimento" come sintetizzato nel seguente schema (3) e successivamente dettagliato nel piano operativo per ciascuno dei processi.



(3) Processi di Gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione a livello periferico



Di seguito vengono declinati i processi di gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione a livello periferico e le relative azioni.

Processo 1	Definizione degli obiettivi e delle strategie di Ricerca e Terza Missione di Dipartimento e distribuzione delle risorse
Descrizione generale	<p>Il processo riguarda in particolare la sezione del "Piano Strategico" del Dipartimento che definisce le linee strategiche del Dipartimento in relazione alle attività di Ricerca e Terza Missione.</p> <p>Obiettivi e strategie di Ricerca e di Terza Missione del Dipartimento devono essere chiaramente definiti, indicando con precisione come sono ripartite le responsabilità e le risorse ai fini della gestione e dell'acquisizione dei fondi e dei servizi necessari.</p> <p>Obiettivi e strategie di Ricerca e Terza Missione del Dipartimento devono tenere in considerazione anche gli esiti delle valutazioni ricevute da enti esterni (MIUR, ANVUR, ecc.).</p> <p>Per ciascun obiettivo di Ricerca del Dipartimento devono essere individuati:</p> <ul style="list-style-type: none">• le azioni pianificate e i relativi risultati attesi;• le responsabilità per l'attuazione delle azioni;• le risorse necessarie;• le tempistiche prefissate;• gli indicatori necessari per la misurazione dei risultati;• la metrica degli indicatori;• i target e i risultati attesi rispetto all'obiettivo. <p>Per ciascun obiettivo di Ricerca e di Terza Missione del Dipartimento devono inoltre essere indicati i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse all'interno del Dipartimento, prevedendo criteri premiali basati sugli esiti della valutazione dei risultati della Ricerca e della Terza Missione definiti dalla VQR e SUA-RD, oltre ad eventuali altri sistemi di valutazione</p>

Attività 01.01	Definizione di obiettivi e strategie di Ricerca e Terza Missione di Dipartimento (Piano Strategico del Dipartimento)
Finalità	Elaborazione e approvazione di un documento (Piano Strategico del Dipartimento) in cui sono definiti e descritti obiettivi e linee strategiche relativi alla Ricerca ed alla Terza Missione di Dipartimento
Responsabilità primaria	Direttore del Dipartimento, Consiglio di Dipartimento
Responsabilità di supporto /delega	Delegati del Direttore del Dipartimento alle attività di Ricerca e Terza Missione
Modalità operative di realizzazione dell'attività	Il Direttore del Dipartimento, coadiuvato dai delegati del Dipartimento alle attività di Ricerca e Terza Missione, predispone un documento (Piano Strategico del Dipartimento) in cui vengono definiti e descritti obiettivi e strategie relativi alla Ricerca e Terza Missione del Dipartimento. Tale documento sarà preso in considerazione nella definizione degli obiettivi e delle strategie definite a livello di Ateneo (vedasi processo n.1 del "Processi di Gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione a livello centrale") in termini di coerenza. Il documento deve essere deliberato dal Consiglio di Dipartimento



Tempistica	Entro il mese di Gennaio di ogni anno n per il triennio n÷n+2, a meno di scadenze specifiche dettate da enti esterni
Note	

Attività 01.02	Distribuzione delle risorse
Finalità	Definizione delle modalità di distribuzione delle risorse (già disponibili o da acquisire) necessarie per il raggiungimento degli obiettivi e delle attività di Ricerca e Terza Missione di Dipartimento
Responsabilità primaria	Direttore di Dipartimento, Consiglio di Dipartimento
Responsabilità di supporto / delega	Delegati del Direttore del Dipartimento alle attività di Ricerca e Terza Missione
Modalità operative di Realizzazione dell'attività	<p>Il Direttore del Dipartimento, coadiuvato dai delegati del Dipartimento alle attività di Ricerca e Terza Missione, predispone un documento (parte integrante del Piano Strategico del Dipartimento) in cui vengono definiti i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse all'interno del Dipartimento, prevedendo altresì criteri premiali basati sugli esiti della valutazione dei risultati della Ricerca definiti da VQR e SUA-RD, oltre a eventuali altri sistemi di valutazione.</p> <p>Le modalità operative con cui vengono ripartite le risorse devono essere sottoposte all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.</p> <p>Tale documento deve riportare:</p> <ul style="list-style-type: none">•la descrizione dei laboratori di ricerca;•la descrizione delle grandi attrezzature;•la descrizione delle biblioteche e del patrimonio bibliografico
Tempistica	Entro il mese di Gennaio di ogni anno n per il triennio n÷n+2, a meno di scadenze specifiche dettate da enti esterni
Note	

Processo 2	Attuazione delle attività di Ricerca e Terza Missione
Descrizione generale	Il presente processo riguarda l'attuazione delle attività di Ricerca e Terza Missione da parte del Dipartimento in termini di applicazione delle strategie di Dipartimento e di Ateneo e dei risultati conseguiti

Attività 02.01	Attuazione delle attività di Ricerca e Terza Missione
Finalità	Programmazione e messa in opera delle attività di Ricerca e Terza Missione da parte del Dipartimento
Responsabilità primaria	Consiglio di Dipartimento
Responsabilità di supporto / delega	Delegati del Direttore del Dipartimento alle attività di Ricerca e Terza Missione



Modalità operative di realizzazione dell'attività	Le modalità operative per la programmazione e messa in opera delle attività di Ricerca e Terza Missione previste a livello di Dipartimento vengono condivise con i Delegati del Direttore di Dipartimento che ne garantiranno l'attuazione fornendo il relativo supporto. Il Processo 2 dei "Processi di Gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione a livello periferico" è interconnesso con il Processo 2 dei "Processi di Gestione dell'AQ della Ricerca e della Terza Missione a livello centrale"
Tempistica	Definita dalle singole pianificazioni di attività
Note	

Processo 3	Monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione
Descrizione generale	Il presente processo riguarda il monitoraggio in termini di applicazione delle strategie di Dipartimento e di risultati conseguiti. Le attività di monitoraggio sono in capo ai soggetti referenti (così come indicati nel Piano Strategico di Dipartimento) che ne relazionano periodicamente al Consiglio di Dipartimento. Il monitoraggio deve riguardare, in generale, lo stato di avanzamento delle attività di Ricerca e Terza Missione previste e, in particolare, gli indicatori individuati nel Processo 1 come necessari per la misurazione dei risultati conseguiti. I Delegati del Direttore alle attività di Ricerca e Terza Missione analizzano l'esito del monitoraggio ed elaborano una relazione che viene presentata al Consiglio di Dipartimento

Attività 03.01	Monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione
Finalità	Monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione e dei risultati conseguiti
Responsabilità primaria	Soggetti referenti (così come indicati nel Piano Strategico di Dipartimento)
Responsabilità di supporto / delega	Delegati e Commissione AQ-RD
Modalità operative di realizzazione dell'attività	Ciascuno dei soggetti referenti acquisisce i risultati ottenuti (espressi attraverso gli indicatori Individuati nell'Attività 01.01), li elabora e trasmette al Consiglio di Dipartimento
Tempistica	L'attività di monitoraggio è per definizione continua
Note	I dati del monitoraggio devono essere inviati al Consiglio di Dipartimento con cadenza almeno annuale

Attività 03.02	Elaborazione relazione sugli esiti del monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione
Finalità	Analisi del monitoraggio delle attività di Ricerca e Terza Missione e dei risultati conseguiti
Responsabilità primaria	Commissione AQ-RD



Responsabilità di supporto / delega	Delegati del Direttore del Dipartimento alle attività di Ricerca e Terza Missione
Modalità operative di realizzazione dell'attività	La Commissione AQ-RD acquisisce i dati sul monitoraggio a livello di Dipartimento e verifica lo stato di attuazione delle attività di Ricerca e Terza Missione previste sia a livello di Ateneo che di Dipartimento. Viene elaborata una relazione sugli esiti dei monitoraggi che deve essere presentata al Direttore del Dipartimento e approvata dal Consiglio di Dipartimento
Tempistica	L'attività di monitoraggio è per definizione continua
Note	I dati del monitoraggio devono essere inviati al Direttore del Dipartimento con cadenza almeno annuale

Processo 4	Riesame delle attività di Ricerca e Terza Missione
Descrizione generale	<p>Il presente processo riguarda le attività di riesame (quadro B.3 della SUA RD) delle attività di Ricerca e Terza Missione in termini di modalità di attuazione e di risultati conseguiti.</p> <p>Le attività di riesame (autovalutazione) sulle modalità di attuazione delle attività di Ricerca e Terza Missione e sui risultati conseguiti, sono in capo al Consiglio di Dipartimento sulla base di un documento elaborato dalla Commissione AQ-RD e dai Delegati del Direttore del Dipartimento alle attività di Ricerca e Terza Missione e si sostanzia principalmente nella:</p> <ul style="list-style-type: none">• individuazione di punti di forza;• individuazione di aree di criticità;• definizione di eventuali azioni correttive;• definizione di azioni di miglioramento. <p>I risultati del Processo 4 sono dati di ingresso al Processo 1</p>

Attività 04.01	Riesame
Finalità	Elaborazione di un documento di riesame delle attività di Ricerca e Terza Missione.
Responsabilità primaria	Direttore, Consiglio di Dipartimento
Responsabilità di supporto / delega	Delegati del Direttore del Dipartimento per le attività di Ricerca e Terza Missione e Commissione AQ-RD
Modalità operative di Realizzazione dell'attività	<p>Il Direttore ed il Consiglio di Dipartimento, coadiuvato dai Delegati del Direttore del Dipartimento per le attività di Ricerca e Terza Missione e dalla Commissione AQ-RD, predispongono un documento in cui vengono analizzate le modalità di attuazione delle attività di Ricerca e di Terza Missione, i risultati conseguiti rispetto a quelli attesi.</p> <p>I dati da considerare sono quelli in uscita dal Processo 3.</p> <p>Il documento deve tenere conto degli obiettivi contenuti nel quadro A1 della SUA RD dell'anno precedente, analizzare i risultati ottenuti, individuare i punti di forza e le criticità. Vanno anche valutati gli interventi di miglioramento proposti nel precedente riesame, individuando gli scostamenti ed elaborando proposte di miglioramento per l'anno successivo anche in relazione ad avvenuti mutamenti del contesto esterno (minacce e opportunità)</p>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

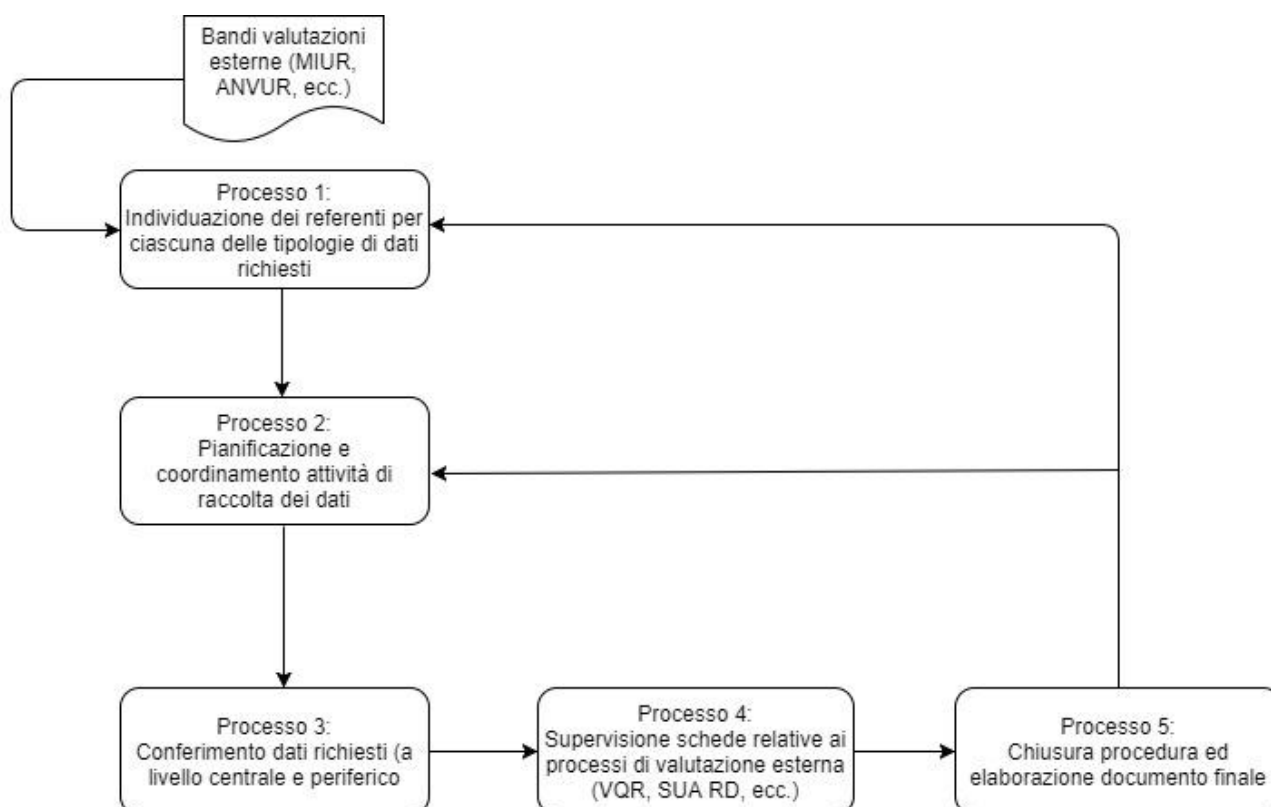
PQA

Presidio di Qualità
Università degli Studi di Palermo

Tempistica	In tempo utile per l'aggiornamento del Piano Strategico di Dipartimento
Note	Il riesame deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento e riportare la data della seduta in cui viene approvato

Processi di gestione dell'AQ dei processi di valutazione esterna (VQR, SUA RD, ecc.): modalità operative

L'AQ dei processi di valutazione esterna della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo viene attuata anche mediante la verifica dei "Processi di gestione dell'AQ dei processi di valutazione esterna (VQR, SUA RD)" come sintetizzato nel seguente schema (4) e successivamente dettagliato nel piano operativo per ciascuno dei processi.



(4) Processi di Gestione dell'AQ dei processi di valutazione esterna (VQR, SUA RD, ecc.)



Di seguito vengono declinati i processi di gestione dell'AQ dei processi di valutazione esterna (VQR, SUA RD, ecc.) e le relative azioni.

Processo 1	Individuazione dei referenti per ciascuna delle tipologie di dati richiesti
Descrizione generale	Il presente processo riguarda l'analisi dei dati richiesti nei processi di valutazione, l'individuazione dei referenti presso gli Uffici dell'Amministrazione Centrale ed i Dipartimenti per ciascuno dei dati richiesti e la predisposizione di un "Sistema di Ateneo per la valutazione nazionale e locale delle attività di Ricerca e Terza Missione"

Attività 01.01	Definizione "Sistema di Ateneo per la valutazione nazionale e locale delle attività di Ricerca e Terza Missione"
Finalità	Analisi dei dati richiesti dall'ANVUR ed elaborazione di un documento in cui vengono individuati i referenti, a livello di Ateneo e di Dipartimento, per ciascuno dei summenzionati dati
Responsabilità primaria	Rettore, Delegati del Rettore per le attività di Ricerca e Terza Missione, Direttore Generale
Responsabilità di supporto / delega	Presidio di Qualità, Settore Strategia per la Ricerca
Modalità operative di Realizzazione dell'attività	Il Rettore ed il Direttore Generale, sentiti i Delegati del Rettore per le attività di Ricerca e Terza Missione, supportati dal Presidio di Qualità e dagli uffici di supporto, predispongono e diffondono un documento in cui vengono individuati i referenti, a livello di Ateneo e di Dipartimento, per ciascuno dei dati richiesti negli esercizi di valutazione
Tempistica	In tempo utile per il conferimento dei dati, secondo la tempistica interna e le scadenze stabilite dall'ANVUR
Note	Tale Sistema viene reso noto a tutti gli attori coinvolti (referenti uffici amministrazione centrale, dipartimenti, docenti e ricercatori, ecc.)

Processo 2	Pianificazione e coordinamento attività di raccolta dei dati
Descrizione generale	Il presente processo riguarda la pianificazione delle attività e delle modalità di raccolta, verifica e integrazione dei dati richiesti nonché il coordinamento degli attori coinvolti nel processo di valutazione

Attività 02.01	Diffusione linee guida di Ateneo per il conferimento dei dati
Finalità	Diffusione di un documento contenente le linee guida, elaborate a livello di Ateneo, relativamente ai dati da conferire
Responsabilità primaria	Presidio di Qualità, Delegati del Rettore alle attività di Ricerca e Terza Missione



Responsabilità di supporto / delega	Settore Strategia per la Ricerca
Modalità operative di Realizzazione dell'attività	Il Presidio di Qualità, supportato dagli uffici amministrativi, definisce, approva e diffonde un documento contenente le linee guida di Ateneo, contenente indicazioni e chiarimenti in merito ai dati da conferire. Tale documento verrà inviato ai Direttori di Dipartimento ed ai Delegati alla Ricerca del Dipartimento
Tempistica	In tempo utile per il conferimento dei dati, secondo la tempistica interna e le scadenze stabilite dall'ANVUR
Note	

Attività 02.02	Coordinamento e supporto al "Sistema di Ateneo per la valutazione nazionale e locale delle attività di Ricerca e Terza Missione".
Finalità	Coordinare e supportare gli attori coinvolti nel "Sistema di Ateneo per la valutazione nazionale e locale delle attività di Ricerca e Terza Missione"
Responsabilità primaria	Settore Strategia per la Ricerca
Responsabilità di supporto / delega	Presidio di Qualità
Modalità operative di Realizzazione dell'attività	Il Settore Strategia per la Ricerca garantisce il rispetto delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità per il conferimento dei dati. Viene, altresì, fornito supporto a tutti gli attori coinvolti nel processo di valutazione anche mediante la diffusione di note tecniche contenenti, tra l'altro, la tempistica e le indicazioni per il conferimento dei dati
Tempistica	In tempo utile per il conferimento dei dati, secondo la tempistica interna e le scadenze stabilite dall'ANVUR
Note	Il Settore Strategia per la Ricerca relazionerà periodicamente al Presidio di Qualità sull'andamento del processo

Processo 3	Conferimento dati richiesti (a livello centrale e periferico)
Descrizione generale	Il presente processo riguarda l'individuazione dei dati richiesti nei processi di valutazione, la loro raccolta e inserimento nelle schede compilate a livello dipartimentale e di Ateneo. E' previsto, inoltre, per i Dipartimenti, un riscontro per alcuni dei dati richiesti nelle schede da validare a livello di Ateneo

Attività 03.01	Conferimento, a livello dipartimentale, dei dati relativi ai processi di valutazione esterna
Finalità	Coordinare e monitorare il conferimento dei dati relativi ai processi di valutazione esterna
Responsabilità	Direttore del Dipartimento, Delegati del Direttore per le attività di Ricerca e Terza Missione



primaria	
Responsabilità di supporto / delega	Commissione AQ ricerca dipartimentale
Modalità operative di Realizzazione dell'attività	Il Direttore del Dipartimento, coadiuvato dai Delegati del Direttore per le attività di Ricerca e Terza Missione e dalla Commissione AQ ricerca dipartimentale nonché dagli uffici amministrativi di supporto, coordina, supervisiona, compila, verifica (per i dati che vanno poi validati a livello di Ateneo) e monitora, il conferimento dei dati relativi ai processi di valutazione esterna
Tempistica	In tempo utile per la compilazione delle schede, secondo la tempistica interna e le scadenze stabilite dall'ANVUR
Note	Il Direttore del Dipartimento è responsabile della compilazione della scheda SUA RD di Dipartimento

Attività 03.02	Compilazione, a livello di Ateneo, delle schede relative ai processi di valutazione esterna
Finalità	Coordinare e monitorare la compilazione delle schede di Ateneo relative ai processi di valutazione esterna
Responsabilità primaria	Presidio di Qualità, Settore Strategia per la ricerca
Responsabilità di supporto / delega	Uffici dell'Amministrazione Centrale (presso ciascun ufficio viene individuato un referente amministrativo per ciascuna tipologia di dato richiesto) e Dipartimenti
Modalità operative di Realizzazione dell'attività	Il Settore Strategia per la Ricerca, coordina, supervisiona, cura la compilazione e monitora la redazione delle schede relative ai processi di valutazione esterna. Il Presidio di Qualità viene periodicamente aggiornato sull'andamento di tali attività
Tempistica	In tempo utile per la compilazione delle schede, secondo la tempistica interna e le scadenze stabilite dall'ANVUR
Note	

Processo 4	Supervisione schede relative ai processi di valutazione esterna (VRQ, SUA RD, ecc)
Descrizione generale	Il presente processo riguarda la supervisione e la verifica della correttezza della compilazione delle schede relative ai processi di valutazione esterna (VQR, SUA RD, ecc) prima della definitiva chiusura

Attività 04.01	Supervisione schede relative ai processi di valutazione esterna (VQR, SUA RD, ecc)
Finalità	Supervisionare la completezza della compilazione delle schede relative ai processi di valutazione esterna (VQR, SUA RD, ecc)
Responsabilità primaria	Presidio di Qualità



Responsabilità di supporto / delega	Settore Strategia per la Ricerca
Modalità operative di Realizzazione dell'attività	Il Presidio di Qualità supervisiona e verifica la completezza e correttezza delle schede relative ai processi di valutazione esterna (SUA RD)
Tempistica	In tempo utile per la compilazione delle schede, secondo la tempistica interna e le scadenze stabilite dall'ANVUR
Note	

Processo 5	Chiusura procedura ed elaborazione documento finale
Descrizione generale	Il presente processo riguarda la chiusura della procedura di trasmissione dei dati e la successiva elaborazione di un documento finale interno

Attività 05.01	Chiusura procedura ed elaborazione documento finale
Finalità	Successivamente alla trasmissione finale dei dati richiesti dall'ANVUR, viene redatto un documento in cui vengono riepilogate le fasi dell'intero processo di raccolta dei dati, esaminati i punti di forza e le criticità ed evidenziate eventuali proposte di intervento. Tale documento viene trasmesso agli OO.GG. e poi al Nucleo di Valutazione
Responsabilità primaria	Presidio di Qualità
Responsabilità di supporto / delega	Settore Strategia per la Ricerca
Modalità operative di realizzazione dell'attività	Il Presidio di Qualità, d'intesa con il Settore Strategia per la Ricerca, elabora un documento in cui vengono riepilogate le fasi dell'intero processo di raccolta dei dati, esaminati i punti di forza e le criticità ed evidenziate eventuali proposte di intervento. Tale documento viene trasmesso agli OO.GG. e poi al Nucleo di Valutazione
Tempistica	Immediatamente dopo la chiusura del processo di valutazione
Note	I risultati del Processo 5 sono dati di ingresso al Processo 1 e al Processo 2